

LA DENUNCIA **ITALIA NOSTRA** IPOTIZZA IL DANNO AMBIENTALE PER GLI ALBERI SCOMPARSI

Pinete abbattute, Sos al ministro

Scomparse centinaia di piante a Ronchi, Poveromo e Partaccia

— MARINA DI MASSA —

E' INDIRIZZATA al ministro dell'Ambiente la denuncia di danno ambientale firmata da Bruno Giampaoli in qualità di presidente della sezione di Massa-Montignoso di **Italia Nostra**. Ed al ministero viene chiesto di promuovere un tavolo istituzionale con gli Enti territoriali ed **Italia Nostra** Onlus per approfondire la questione del continuo taglio indiscriminato dei boschi del litorale e per promuovere una migliore tutela dei boschi della costa apuana. **Italia Nostra**, infatti, ha denunciato che nelle zone di Ronchi, Poveromo e Partaccia vengono effettuati sul patrimonio forestale tagli ed altri interventi che pregiudicano l'integrità ed il valore dei boschi litoranei. «Il taglio indiscriminato di centinaia di piante ad alto fusto in zone protette — ha scritto **Italia Nostra** — ha avuto inizio con i lavori di disboscamento eseguiti nella tenuta Sarteschi che, sbalorditivamente, sono stati autorizzati dagli uffici della Provincia. In seguito il "massacro" è continuato nella zona di Ronchi Poveromo con altre centinaia di alberi

abbattuti o capitozzati perché posti in prossimità delle strade e ritenuti pericolosi. La Provincia ha autorizzato il taglio degli alberi senza considerare che così facendo permetterà la distruzione delle pinete e delle macchie che qualificano le località in oggetto». La denuncia rileva, inoltre, come la situazione sia resa complessa dall'accavallarsi di competenze tra la Provincia, il Comune di Massa e la Soprintendenza e aggiunge: «Pare che al rilascio delle autorizzazioni non seguano controlli per verificare che gli interventi consentiti siano correttamente eseguiti. Di norma i privati si rivolgono ai funzionari della Provincia, se l'area è priva di case e di estensione superiori ai 2000 metri quadrati per chiedere "tagli di diradamento" e di "sicurezza". Non esiste un controllo dei funzionari successivo alla richiesta e capita che vengano tagliate decine di pini: vedi il caso di via Fescione angolo viale Verdi». E ancora **Italia Nostra** cita i recenti tagli in via San Domenichino e il caso («aberrante») del lotto di via San Domenichino — via Delle Foglie, «dove lo scorso

anno sono stati abbattuti grandi alberi di pino, pioppo e leccio, con la motivazione che la normativa prevede una distanza di 10 metri dalla strada». Ed ancora, la denuncia riporta i casi delle capitozzature di almeno 30 piante in via Fortini (di fronte a via delle Vigne), di circa 50 piante in via delle Foglie (all'altezza dell'incrocio con via San Domenichino) e di numerose altre nell'area situata tra via Verdi — via Colombo, a confine con via Fescione. «Ricordiamo — prosegue Giampaoli nella denuncia — lo sconsiderato abbattimento (oggetto di sanzione da parte dell'autorità forestale) delle 259 piante presenti nell'area tra le vie Ronchi, Canneti, Repubblica e via Verdi, in parte ricadenti nell'area censita dal Comune come bosco protetto; e da ultimo il taglio di oltre 60 pioppi (sanzionato dalla Forestale) in via degli Ontani di Ponente». L'ultimo episodio è stata la distruzione di una pineta di circa un ettaro in via Fivizzano. L'episodio è stato segnalato dal consigliere comunale Stefano Benedetti e a seguito del suo esposto il sito è stato sottoposto a sequestro penale.

va.co.



PIAZZA PULITA Tronchi di pini tagliati: secondo **Italia Nostra**, stanno scomparendo le pinete i boschi e le macchie del litorale (foto d'archivio)

L'ACCUSA

**Il presidente Giampaoli:
«Si autorizzano i "tagli"
e poi non si controlla»**

